Lunedì 22 Dicemb 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 303

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduaco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 20 dicembre — Pres. Biancheri

Oggi si tennero due sedute

Nell'antimeridiana si approvarono parecchie leggine.

Nella pomeridiana la Giunta propone si convalidi l'elezione di Adolfo Rispoli nel Collegio di Castellamare Stabia.

La Camera approva.

Per i lavori pubblici

Abignente propone un ordine del giorno affinchè il Governo disponga su una immediata revisione dei progetti e lavori di bonifica della valle del Sarno, per vedere se debbano essere corretti o meno.

De Nobili non credeva si potesse qualificare come subdola una legge presentata coi criterii inaugurati dallo stesso Sonnino al Ministero.

Sonnino — Quando il bilancio aveva 150 milioni di disavanzo.

De Nobili non intende dire che Sonnino allora facesse male: vuole solo contestare che trattisi di cosa nuova *(interruzioni dell'on. Sonnino)* Rileva che la Cassa Depositi e Prestiti può anticipare i ventun milioni senza venir meno ai suoi fini.

In questo, come negli altri progetti, si è seguito un criterio di rigida amministrazione per mantenere inalterato il pareggio e il buon nome derivato all'Italia da condizioni finanziarie non avute mai prima d'ora.

Balenzano ricorda l'urgenza delle opere cui con questa legge si vuol provvedere. Non si può per legge adoperare i residui di bilancio nelle somme stanziate per altre opere.

Chiama normale e costituzionale il metodo usato, assicurando Sonnino che le opere da compiersi per effetto di questa legge non possono superare i 25 milioni *(interruzioni di Sonnino)*, e che dovranno essere eseguite in pochi mesi per escludere anche il sospetto debba la legge servire a scopi elettorali. Il Governo non ha altro scopo che di venire in aiuto a classi diseredate ed a regioni che soffrono.

La Esposizione finanziaria

Dovrebbe poi aver luogo la esposizione finanziaria; ma la Camera decide sia data per letta e distribuita a stampa ai deputati.

La Camera in vacanza

La Camera quindi delibera di aggiornarsi al 27 gennaio.

Il progetto pel riposo festivo

Roma, 20 — La Commissione parlamentare del progetto pel riposo festivo esaminati i voti espressi dalle Camere di Commercio, delle associazioni della stampa, dai comizi ecc. riguardanti il progetto stesso, incaricò l'on. Cabrini di formulare le conclusioni per presentarle ai Commissari entro il 20 gennaio prossimo.

Per Oberdan

Roma, 20 — Stamane un centinaio di studenti deposero delle corone alla università davanti alla lapide degli studenti caduti per la patria.

Alla commemorazione di Oberdan parlarono tre studenti di legge inviando un saluto agli studenti russi.

Alla sera, nella sede della Società Giuditta Tavani-Arquati, il pubblicista Felice Oddone parlò applauditissimo in memoria del martire triestino.

La ricaduta del ministro Di Broglio

Roma, 21 — Il ministro Di Broglio fu assalito nuovamente da febbre piuttosto alta; oggi passò una giornata agitata: il medici gli prescrivono l'assoluto riposo.

I TRIONFI DI MARCONI

Roma 21 — Guglielmo Marconi ha diretto all'Agenzia Stefani il seguente dispaccio da Glacebay:

« Ho piacere d'informarvi perchè lo comunichiate alla stampa che ho stabilito la comunicazione radio-telegrafica fra il Capo Breton (Canada) e Cornovaglia (Inghilterra) con riuscita completa ».

I dispacci d'inaugurazione, compreso uno diretto dal governatore generale del Canadà e S. M. Edoardo VII, furono già trasmessi al Re d'Italia e al Re d'Inghilterra.

Anche un dispaccio al *Times* da Londra fu trasmesso in presenza del suo corrispondente speciale il dottor Parkin, deputato canadese — firmato Guglielmo Marconi — Glacebay New-scotia.

Per il suffragio universale

Ciò che ne dice l'onorevole Girardini

Mandano da Roma al Tempo:

Nella Commissione per il progetto pel suffragio universale i radicali hanno nominato l'on. Credaro.

A questo proposito ho voluto interrogare l'on. Girardini, il deputato radicale di Udine, circa la serietà e la *fondatezza* della proposta.

Mi *rispose*: Posso assicurare che la proposta è serissima. Non si tratta affatto di un atto di vaga e sentimentale protesta per l'indegno voto segreto dato dalla maggioranza contro il progetto Agnini per l'elettorato ai militari congedati avanti la legge del '94. Noi vogliamo fare una dimostrazione « positiva », noi vogliamo portare davanti alla Camera la questione del suffragio universale, perchè la Camera se ne interessi e ne discuta. E' — se guardi bene — anche il modo più naturale perchè si interessi anche il Paese.

Secondo noi la questione del suffragio universale è matura, almeno quanto basta perchè sia messa sul tappeto, se ne parli e se ne discuta.

GRAVE INCENDIO A VERONA

Cento mille lire di danni

Verona 21 — Iernotte nello stabilimento di concieria di pelli di Fagioli Giuseppe scoppiò un incendio. Accorsero i pompieri, le autorità, una compagnia del 65° fanteria che si prestarono ad isolare l'incendio che minacciava le case vicine. Lo stabilimento è stato distrutto, il danno è di centomila lire.

MILANO AUMENTA IL SUSSIDIO

alla Camera del Lavoro

Milano 21 — Iersera il Consiglio comunale, discutendo il bilancio preventivo del 1903, su proposta del gruppo consigliare socialista ha approvato l'aumento di sussidio da 15 a 20 mila lire alla Camera del *Lavoro* di Milano.

CONTRO LE SPESE IMPRODUTTIVE

Firenze 21 — Al Comizio contro le spese improduttive ha parlato il deputato Lollini. Fu approvato un ordine del giorno invocante anche il suffragio universale.

Gli Humbert in trappola

La notizia ufficiale

Parigi 20 — Il ministro degli esteri Delcassé ricevette dall'ambasciatore francese a Madrid un telegramma, nel quale questi gli comunica che il governatore civile di Madrid ha confermato che tutta la famiglia Humbert venne arrestata.

I particolari drammatici dell'arresto

Parigi 20 — Finora mancano più diffusi particolari sull'arresto. L'arresto avvenne all'una di notte in un hôtel di Madrid

La signora Teresa, allorchè i rappresentanti dell'autorità le intimarono l'arresto, abbracciando la figlia Eva caduta in deliquio, avrebbe esclamato: « Soltanto la morte può dividerci ».

L'estradizione

Parigi 20 — L'ambasciatore francese a Madrid inviò al ministro degli esteri Delcassé un dispaccio confidenziale sul primo interrogatorio di Humbert.

Le pratiche per l'estradizione riusciranno senza dubbio lunghissime. L'estradizione sarà chiesta dalle autorità francesi per reato di truffa e per uso di documenti falsi.

Si dice che gli Humbert abbiano già incaricato un avvocato di Madrid del loro patrocinio.

I gioielli

Parigi 20 — Presso gli arrestati si trovano complessivamente 2000 pesetas (1600 cor.), inoltre un biglietto di una lotteria spagnuola.

Invece si trovarono in possesso loro molti gioielli di altissimo valore.

Interessante è la circostanza che uno degli alberghi nei quali gli Humbert dimorarono lungo tempo a Madrid, è situato proprio dirimpetto alle carceri nelle quali ora vennero rinchiusi.

L'arresto dell'intendente

Rouen 21 — La polizia ha arrestato Parayre intendente della famiglia Humbert.

Interessi e cronache provinciali

L'addio di Gemona al R. Commissario

Gemona, 21.

Nelle sale superiori dell'albergo alla alla « Stella d'oro » trovavasi riunito il fiore della cittadinanza per porgere il saluto della partenza al cav. Alberto Pioppi che dopo 6 mesi di permanenza fra noi ci abbandona per ritornare alla sua Modena.

Una sessantina di convitati rappresentanti tutte le classi sociali occupavano la splendida sala disposta nella maniera più appropriata mercè le indefesse cure delle gentili signorine Got: cibi squisiti, servizio inappuntabile, ecco il riassunto della *lista serata*.

Allo *champagne* il neo eletto Sindaco sig. A. Stroili rinnovà al R. Commissario i ringraziamenti dell'intero paese per il lavoro coscienzioso e proficuo esplicato dal bravo funzionario a favore del nostro Comune. Accenna che nel lungo esodo della sua carriera egli conserverà grati ricordi, non ultimo però quello di quest'estremo lembo di suolo patriottico ch'egli amò ed onorò. Propone un brindisi che è accolto da unanime ovazione.

S'alza il festeggiato cav. Pioppi, il quale commosso così dice: Che posso aggiunger io per esprimervi come vorrei il ringraziamento dell'animo mio per tutte queste dimostrazioni che mi fate - io non merito tanti elogi, non sono un trionfatore - parto solo col convincimento di aver contribuito colla mia umile opera al bene al progresso di questa città.

Dovrei, esclama, rammentare tante cose, tante persone amiche i cui consigli mi furono preziosi, e nella permanenza tra voi ho compreso il vostro carattere meno espansivo, ma più affettuoso, più tenace, più gentile di quello che in altri siti si riscontra, tale che l'animo mio prova uno strazio nell'abbandonarvi ed affretta il giorno in cui vi potrò rivedere. Parlando degli istituti paesani si dice ammirato della scuola d'Arte, gioiello che conviene gelosamente custodire. Porta il saluto a tutti gli impiegati e colleghi presenti, alla nuova amministrazione comunale, alla gioventù, sprone al progresso cittadino. Con volo lirico fa un indovinato parallelo fra l'attuale e passato sindaco cav. Celotti, rammemora i tempi della riscossa del 1866 e conchiude esclamando che le due egregie persone ch'egli ha al fianco rappresentano il fulcro della grandezza e prosperità di Gemona. Brinda in questo senso non dimenticando le gentili signore alle quali rivolge un affettuoso saluto.

Le parole del cav. Pioppi sono accolte da un lungo applauso e tutti accorrono a toccare il bicchiere a congratularsi coll'uomo esimio che questo paese giammai dimenticherà

Il sig Spaccari vicesegretario a nome anche degli impiegati del Comune porta il saluto al perfetto gentiluomo, all'uomo di cuore, al cittadino e patriota della generosa Emilia. Il segretario sig Mazzata con fine ironia trova strano ch'esso debba parlare dopo il vicesegretario, ma esclama il cuore non può avere pastoje ed è contento che il collega lo abbia preceduto. Rammenta gli obblighi di riconoscenza ch'egli ha verso il festeggiato per essere stato da lui scelto a collaboratore nell'opera di redenzione di questo paese — tributa meritati elogi all'azione dell'uomo di cuore per aver pensato anche al miglioramento della classe degli impiegati — brinda al suo avvenire ed a quello di questa città, certo che la nuova amministrazione saprà ridonare la prosperità economica che tutti reclamano Il brindisi dell'egregio sig. Mazzata ha fatto buonissima impressione, e tutti si sono congratulati con lui per le nobili parole espresse a riguardo dell'avvenire del nostro paese.

Parlano di poi l'avv. Fedrigo per il Comitato del banchetto, il veterinario dott. Colesan, il sig. Molinaris di Udine, il dott. Liberale Celotti consigliere provinciale, l'avv. Nais, il maestro Lenna Luigi-Antonio nella sua veste di semplice cittadino, (riguardo doveroso alla presenza del sig. Ispettore!) ed altri ancora tutti applauditi e felicitati.

Su proposta del ragioniere Molinaris e quale gentile atto di omaggio al cav. Pioppi si fa una colletta a favore della Dante Alighieri che frutta molte lire.

Si spedisce un affettuoso telegramma all'on. Caratti — suona la mezzanotte e l'orchestra intuona l'Inno di Mameli, accompagnato dal canto di baldi giovanotti — è un momento bellissimo, molti occhi si inumidiscono, in quel punto siamo tutti fratelli le divergenze sono sparite.

Questa sera il cav. Pioppi parte salutato dall'unanime rimpianto — il suo lavoro, le sue virtù lasciano traccie indelebili e nobili nella nostra amministrazione — basta seguirle per raccogliere il frutto di sì ordinato e proficuo lavoro. *I.*

Elezioni operaie

LA VITTORIA DEI POPOLARI

Cividale, 21.

(v) Alle 7 pom. è finito lo spoglio delle schede. Un via vai continuo di soci alla sala della votazione. Tutti attendevano l'esito con ansia febbrile.

Mai vi fu lotta così accanita, mai dacchè è costituita la Società, si recò alle urne un numero così grande di soci. Votarono 200 su 300 inscritti, e contribuirono alla vittoria una cinquantina di popolane.

La vittoria è maggiormente splendida poichè da un lato combattevano i conservatori con tutta la forza non trascurabile che sta a loro disposizione, dall'altra eranvi i popolari coscienti e disciplinati con l'unica arma della scheda.

Riuscì completamente la lista dei popolari e cioè: Presidente l'egregio

Cav. Giacomo Gabrici

al quale mandiamo le nostre cordiali congratulazioni, ed a consiglieri i sigg.

Stagni Alessandro
Pittioni Luigi
Moro Felice
Ciban Vittorio
Pozzi Tobia

Ed ora non si sonnecchi sulla vittoria, ma avanti sempre ed al lavoro per il bene nostro e della nostra Società.

Ancora sui due studenti arrestati

Riceviamo e pubblichiamo:

On. Direttore,

S. Giovanni di Manzano, 21.

Non mi sono troppo preoccupato del modo col quale, sui giornali venne esposto l'arresto dei due studenti sfuggiti il giorno 14 volgente dal collegio Silvestri di codesta città, ma poichè nell'*Adriatico* di ieri, parlando della assoluzione fatta in Camera di consiglio da codesto tribunale per inesistenza di

reato, viene riferito che fu stigmatizzato l'operato mio, prego l'egregio sig. Direttore del *Friuli*, nell'interesse mio e della verità, a volersi prestare ad una necessaria rettifica, tanto più che la corrispondenza del giornale suddetto è riportata da altri giornali della Provincia e di fuori.

Non voglio indagare se la comunicazione pervenisse dagli interessati o da uno stesso corrispondente, nè entrare in merito ci tengo però a far presente che al mio esercizio si presentarono come figli del negoziante Angeli e che dopo essere stati alloggiati e forniti di generi e dei mezzi per ritornare a Udine, mi accorsi che tentavano di sfuggire al di là del confine, per cui insospettito, non fossero quali si erano annunciati, li rincorsi a Brazzano. Nemmeno durante il tragitto fino a Dalegnano si decisero a declinare le loro generalità, nè a soddisfarmi del mio avere ma continuarono ad accampare delle frottole incredibili ed in conseguenza li condussi alla caserma dei rr. Carabinieri, dove furono trovati in possesso di parecchi denari maliziosamente nascosti.

A. Morelli.

Gemona, 20 *(X.)*. — Il pio desiderio. — I buoni Gemonesi, appena letti gli articoli del *Giornale di Udine* da cui traspariva il pio desiderio delle dimissioni dell'on. Caratti, accorsero subito al telegrafo per vedere se esse effettivamente arrivavano.

Ma l'aspettativa fu vana.

E allora qualcuno cominciò a riflettere: Adunque, il *Giornale di Udine* dice che l'on. Caratti dovrebbe dimettersi perchè le condizioni amministrative dei comuni costituenti il collegio di Gemona-Tarcento, sono cambiate in opposizione alle idee dell'on. nostro deputato.

Oh! bella! E noi che non ce n'eravamo accorti. Ma meglio tardi che mai; vediamo.

Cominciando da Gemona, infatti, prima c'era un'amministrazione clericale e adesso.... liberale.

A Tarcento e Tricesimo, ad Artegna, le condizioni.... non si sono cambiate.

A Buja siedono in Consiglio.... gli amici politici dell'on. Caratti tranne quel tal sindaco che s'è dimesso come tutti sanno!

A Trasaghis l'amministrazione comunale.... non s'è mutata; però un mutamento rispetto all'on. Caratti è avvenuto, mutamento di cresciuto affetto e di maggiore riconoscenza per il vivo ed efficace *di lui interessamento* a quei lavori pubblici con cui s'è provveduto pei bisogni locali.

Ah! ma c'è Venzone! Sicuro, Venzone dove nelle ultime elezioni provinciali tutti i voti meno due o tre, furono dati.... ai due candidati popolari!

E allora? Misteri della logica del *Giornale di Udine*.

A proposito della quale, tutti gli elettori liberali di Gemona che si sentono ormai così vivamente legati al loro deputato, esprimono un solo giudizio; quello cioè che per stare nel giusto senza tema d'errare, debbasi semplicemente seguire il consiglio.... di non appagare un così pio desiderio.

Codroipo, 21 — Tentato suicidio. — Certo Gio. Batta Bertoia, d'anni 60, mediatore, quest'oggi, allontanati con un pretesto i famigliari dalla cucina, ove erano tutti riuniti, rimasto solo, in men che non si dica, assicurata una fune ad un chiodo e fattone un nodo scorsoio, v'introdusse la testa e vi si abbandonò nel vuoto.

Ma una donna di casa tocca da un certo presentimento ritornò sui suoi passi ed entrò in cucina proprio nel momento in cui il *corpo dell'infelice* Bertoia penzolava dalla fune.

Dato subito l'allarme accorse altra gente, il corpo dell'appiccato venne sollevato subito e tagliata la fune adagiato sul letto.

Mediante pronte cure il disgraziato poco a poco rinvenne.

Il vecchio da parecchi giorni s'era fatto triste e pensoso, nessuno però aveva sospettato l'insano proposito. Si deve proprio al presentimento di quella donna la salvezza di lui.

Attenti con le armi. — Questa mattina a Rivolto certo Ferrigo Pietro maneggiando un fucile che sapeva essere carico, non si sa come, ad un tratto scattò il grilletto e la fucilata colpì al naso l'incauto manovratore per fortuna non gravemente.

Il medico di Rivolto dott. Rovere prontamente accorso cucì la ferita con 6 punti di sutura.

Il Ferrigo ne avrà per circa 20 giorni.

Teatro. — Nella sala dell'Albergo al « Leon d'oro », sabato sera debuttò la compagnia comica Cesare Verdirosi.

Gli artisti che fanno del loro meglio furono applauditi.

Ieri sera diedero *Lea* di Cavallotti. La sala era affollatissima e lo spettacolo piacque assai.

La compagnia si fermerà ancora per *per alcuni giorni. Buona fortuna.*

Corriere commerciale.

Merci importate ed esportate

Roma, 17. — Il valore delle merci importate nei primi 11 mesi del 1902 ascese a L. 1,667,429,292, quello delle merci esportate a L. 1,301,838,758.

Il primo presenta un aumento di lire 92 milioni 769,519. Il secondo un aumento di lire 513,444,019 di fronte al corrispondente periodo del 1901

Nel mese di novembre separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di lire 20 milioni 129,55 nelle importazioni ed un aumento di lire 24,762,758.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 23, S. Vittoria

Effemeride storica. — *23 dicembre 1807.*

Per decreto del 22 dicembre 1807 i dipartimenti vennero divisi in distretti, in cantoni ed in comuni. Il dipartimento di Passariano comprendeva quattro distretti: Udine, Tolmezzo, Gradisca, Cividale con 18 cantoni. Nel capoluogo del dipartimento risiedeva un Prefetto, un vice Prefetto in quello dei distretti, ed un cancelliere del censo nei cantoni. In questi risiedeva pure un giudice di pace. Nel 1811 poi più cantoni furono riuniti sotto una stessa cancelleria. (Fabris, *Illustrazione del distretto di Codroipo*, p. 25)

Quali sono gli uomini che piacciono alle donne

E' una questione da Corte d'amore che vediamo discussa assai spesso nelle nelle riunioni gentili. Trattiamone un poco e spassionatamente

Quali sono gli uomini che piacciono alle donne? ¡Ci sarebbe una risposta pronta, semplice, esauriente! Quelli che esse amano.

Quando si ama davvero, certi difetti s'attenuano tanto che quasi scompaiono ai nostri occhi; o prendono addirittura il posto delle qualità; mentre le qualità che la persona amata non possiede prendono ai nostri occhi la forma *mostruosa d'imperfezioni*. Ma questa risposta risulta troppo facile e generica per l'importante quesito a cui, pur senza fare della psicologia alla Stendhal o alla Bourget, *si può e si deve* rispondere meno evasivamente.

Anzitutto c'è una qualità morale che tutte le donne apprezzano altamente, qualunque sia il grado della loro intelligenza e della loro educazione, una qualità eminentemente virile, ed è il coraggio. Il coraggio è per l'uomo quello che è la grazia per la donna: può tener vece della gioventù e della bellezza: e ha tanto fascino nel mondo femminile, che le donne gli sono indulgenti anche quanto s'ammanta del *noioso paludamento della spavalderia*. Chi non ricorda d'aver veduto qualche bel visino di fanciulla o di signora, intento e ansioso al racconto di gesta *eroiche più o meno realmente* conosciute e di pericoli più o meno fantastici, ma narrati con caldo accento di verità da un uomo non bello, non intelligente, con un *nome oscuro* e con la coscienza forse anche poco chiara, ma che in quelle anime muliebri risvegliava l'antica ammirazione che saliva come un aroma intorno agli eroi della leggenda e della storia dai cuori femminili?

Ercole, Achille, Sigfredo, Tristano, Artù, Bajardo, furono e sanno sempre l'ideale magno delle donne che possono ancora sognare e desiderare.

La simpatia della donna per la casta militare, che ha dato origine a tante satire più o meno pungenti, non deriva che da questo naturale impulso della sua natura debole verso ciò che è forte, eroico: forse per legge di compensazione.

La divisa fa presupporre in chi la indossa, il coraggio, l'audacia, la fermezza, la lealtà, l'onore. Tutte le qualità eroiche per cui la donna come il fanciullo prova una riverenza innata e grande. Migliore, in questo, dell'uomo, ella non oserà mai, per quanto corrotta e scettica, farne motivo di dileggio. Ma tutte le donne, dalla dama alla pedina, sono e saranno sempre senza pietà per il vile, per il pusillanime, per il timido, per il prudente, per il debole. Un uomo che trema dinnanzi a un pericolo, che si sottrae, che si perde d'animo, che prega, che piange, che si nasconde, o fugge o fa delle *transazioni vergognose*, fosse anche un Adone e cingesse la corona del più possente impero, è brutto e ridicolo e spregevole, e non sarà mai amato sinceramente.

Altra *qualità* che la donna apprezza moltissimo e che scaturisce forse dalla stessa fonte del coraggio, è il coraggio stesso in veste di dimessa, ma non meno meritoria, è la calma, il cosidetto sangue freddo nei momenti più difficili della vita.

La donna, che è per sua natura impulsiva, tratta *ad esagerare* sentimenti e sensazioni, vittima dei suoi nervi e dei suoi fantasmi, risente necessariamente per colui che sa dominarsi, che non perde l'esatta nozione delle cause e l'equo giudizio dei fatti, nè il sentimento della sua dignità per forte che sia la tempesta nel suo mondo morale e pungenti gli assilli che lo feriscono, la stessa simpatia fatta di ammirazione e di rispetto che la attira verso gli eroi. E dell'uomo che nella vita privata come nella vita sociale non perde mai nè per ventura o per disgrazia che gli avvenga, la sua calma serena, indizio non dubbio di superiorità e di volontà, la donna, così facile a lasciarsi sopraffare *dalle emozioni*, acquista un concetto così alto, che quell'uomo, se vuole, potrà dominarla completamente e in modo assai più degno che imponendosele con qualche scatto di prepotenza brutale.

Un'altra dote che seduce i cuori femminili e che nell'affrettata e nervosa vita moderna va facendosi alquanto rara, è la cortesia.

Anche questa può tener vece della bellezza, della *gioventù*, del sapere, tanta è la gratitudine che la donna prova per chi interpreta e seconda le delicatezze della sua anima, le aspirazioni del suo sentimento; per chi carezza un poco la sua debolezza e le mostra *deferenza* e rispetto.

Io non voglio già parlare di quella insulsa galanteria adulatrice che non può appagare se non le sciocherelle e le educande, o che talvolta, come la spavalderia, è tollerata pel desiderio della qualità di cui fa la caricatura, io parlo di quella cortesia naturale, tranquilla, costante, ch'è un prodotto dell'anima e dell'educazione insieme; di cui l'uomo non si riveste solo quando mette i guanti, ma che esplica sempre, colla madre, con la sorella, con la moglie come con le signore a cui vuol piacere: con le donne belle come con donne brutte; co' le vecchie come con le giovani.

Quest'abitudine perenne di gentilezza tempera le angolosità e le ruvidezze insite nei figli d'Adamo, e come toglie una delle più facili cause d'urto tra i due sessi, dispone moltissimo la dama alla benevolenza e alla predilezione. Lo spirito brillante, caustico, la vena satirica, epigrammatica è pure una sfaccettatura attraente le simpatie muliebri. Di rado però l'uomo che non sa che ridere troverà fra il numeroso stuolo delle ammiratrici un amore tenero e profondo. La donna diffida un poco di questa spuma preziosa: v'intravede o vi teme, sotto, l'aridità, il nulla *Essa flirta* volentieri coi cavalieri spiritosi, ma passata l'ora lieta non ci pensa più.

La stessa diffidenza, complicata e aggravata da una quantità di strani dubbi, provano le donne, in generale, per gli uomini d'ingegno. Toltone la non numerosa falange delle donne di mente superiore che restano spesso crudelmente ingannate nel ricercare tra i signori dell'intelletto il fedele magico specchio *dell'anima loro*, la maggioranza femminile si commuoverà per qualche madrigale scritto nell'album, per qualche romanza cantata a mezza voce in un momento opportuno; ma *sfugge*, si sottrae all'impegno dell'ingegno grande e possente.

La donna — sempre generalmente parlando, cioè comprendendone il maggior numero possibile e rimanendo tra quelle di cui merita occuparsi — la donna intuisce nell'arte una rivale ignota e terribile contro cui forse sarebbero vane le facoltà del suo cuore e le doti della sua persona. Nell'apostolo del bello, nel creatore, nel rivelatore, essa rinviene sempre una parte d'anima nascosta, una pagina indecifrabile, che la turba, la impaura, la respinge. Ella sente che quell'essere non potrà essere il suo uguale mai, che non potrà mai possederlo intero; che anche tra le dolcezze del suo amore, tra le serene gioie d'una vita domestica, felice, lo roderà una nostalgia sottile, una cura inquieta, un desiderio e una ansia a cui lei è estranea, a cui non può partecipare. Ed ella allora presto si disanima, si sente sola, si ritrae come da una vetta che le dia le vertigini. Le compagne degli uomini d'ingegno che non furono d'ingegno, sono state tutte o vittime, o infedeli. L'astro del genio non è dunque necessario per piacere alle donne, e visto che è piuttosto raro, i miei lettori se ne rallegreranno... Adagio, signori: genio no, ma intelligenza sì: gli scimuniti non hanno più fortuna oramai neanche con le cameriere. E quanto più l'intelligenza è versatile, eclettica, coltivata, tanto più probabilità avete per piacere, per farvi amare!

E la bellezza?

L'aveva quasi dimenticata! Certo, la bellezza è la qualità che accende le simpatie più rapidamente: ma è anche quella che, se le lascia spegnere, non le sa più riaccendere. La bellezza è come lo zero: accanto ad altre cifre può dare un valore favoloso, ma accanto ad altri zeri, siano pure un milione, significherà sempre la ricchezza del nulla!

Jolanda

Su e giù per Udine.

Per gli emigranti elettori

Abbiamo da Roma che il Senato ha approvata la legge per cui è concesso ai paesi soggetti a forte emigrazione, di tenere le elezioni amministrative durante l'inverno.

E' noto il cammino percorso da tale proposta di cui fu relatore l'on. Caratti; a lui, al suo zelo per gli interessi del Collegio che rappresenta, si deve se la proposta ha potuto vincere ostacoli e indugi e raggiungere quella definitiva approvazione per la quale è infine soddisfatto il legittimo desiderio delle popolazioni friulane.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

La Giunta comunale ha stanziato nel bilancio preventivo 1903 varie somme per lavori edilizi, fra i quali saranno certamente urgenti quelli che miraranno ad una prima sistemazione delle Scuole Tecniche e Normali.

Ha pure deliberato di compiere le ultime trattative per l'apertura della strada della Ferriera che *specialmente* oggi in causa del nuovo scalo merci diventa indispensabile.

Il Consiglio comunale dovrà convocarsi questa sera alle ore 8.30 per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato e per procedere alle nomine e surrogazioni seguenti:

2. Istituzioni pubbliche di beneficenza ed altro.

I. Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio.

Restano in ufficio: Braida cav. Francesco, Measso avv. cav. Antonio, Billia avv. Giov. Batt., Capellani avv. cav. Pietro.

Da surrogarsi: Marioni Giov. Batt.

La durata in carica è di 3 anni.

II. Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis

Restano in ufficio: Braida dott. Luigi, Cantarutti ing. cav. Giov. Batt.

Da surrogarsi: Feruglio avv. Angelo, Pecile dott. comm. G. L., senatore (per morte).

La durata in carica è di 4 anni.

III. Congregazione di Carità.

Restano in ufficio: Costantini Luigi, Pauluzza Pietro, Montemerli Antonio, Spezzotti Ettore.

Da surrogarsi; Romano dott. cav. nob. Giov. Batt., presidente (per scadenza), Borghese dott. Riccardo (eletto il 6 dicembre 1900, rieletto il 7 dicembre 1901) (id.), Della Schiava dott. Italico (id.), Tavasani avv. Ermete (per rinuncia).

La durata in carica è di 4 anni.

IV. Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio.

Restano in ufficio: Lupieri avv. Carlo, presidente, de Brandis co. Enrico, Antonini avv. cav. Giov. Batt., Bosetti Arturo.

Da surrogarsi: Pergaini dott. Costantino.

La durata in carica è di 4 anni.

V. Consiglio amministrativo della Casa di Carità.

Restano in ufficio: Comencini prof. ing. Francesco, presidente, Mangilli march. Francesco, Valentinis dott. cav. Gualtiero.

Da surrogarsi: Comino Santa, Pecile dott. comm. G. L., senatore (per morte).

La durata in carica è di anni.

VI. Consiglio amministrativo del Monte di Pietà.

Restano in ufficio: Capellani avv. cav. Pietro, presidente, Measso avv. cav. Antonio, Braida cav. Francesco, Marioni Giov. Batt.

Da surrogarsi: Billia avv. Giov. Batt.

La durata in carica è di 4 anni.

VII. Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero.

Restano in ufficio: Fachini ing. Carlo, Luzzatto dott. Oscar, Pisteo avv. cav. Arnaldo.

Da surrogarsi: Pecile cav. Attilio, presidente, Zuliani Plinio, membro.

La durata in carica è di 4 anni.

VIII. Consiglio amministrativo della Confraternita dei Calzolai.

Restano in ufficio: Missio Pietro, presidente, Bigotti Giuseppe, Zaghis Luigi, Piliciol Oreste.

Da surrogarsi: Piotti Isidoro, membro.

La durata in carica è di 4 anni.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera alle ore 20.30; lezione sul tema: *I tre ordini di architettura*, prof. G. Del Puppo.

Nobile atto degli studenti. Novantaquattro studenti del R. Istituto tecnico di Udine, raccolta fra loro la somma di lire 20, la erogarono alla *Dante Alighieri* in segno di protesta per i fatti d'Innsbruck e di solidarietà con i colleghi italiani di quella Università.

La *Dante Alighieri* manda agli studenti un ringraziamento e un plauso.

Biblioteca comunale. Il Bibliotecario avverte che nella ricorrenza delle Feste Natalizie la Biblioteca comunale rimarrà chiusa durante i giorni 25, 26, 27 e 28 corrente.

Sul cospicuo Legato a favore dell'Associazione Agraria Friulana, troviamo nell'ottimo *Amico del contadino*:

La signora Livia Fabris-Campiutti, testè decessa, legava alla nostra Associazione un suo stabile situato in Molino di Ponte nel territorio di Strassoldo.

Non conosciamo ancor bene le condizioni che regolano tale lascito, sappiamo però che i redditi dovranno esser impiegati a scopo d'istruzione agricola *pratica*.

Quest'atto per il quale il nome di Campiutti rimarrà legato ad un'opera imperitura, riesce ancor più gradito *perchè* venne compiuto dalla testatrice in pieno accordo col figlio unico che ne sarebbe stato l'erede.

Segnaliamo alla gratitudine dei nostri soci il nome della signora Livia Fabris-Campiutti e quello del figlio dott. Luciano.

Offerte per gli scolaretti dell'educatorio " Scuola e Famiglia „ 6° elenco:

Somma antecedente L. 457 55.

Bernardon cent. 50, Boschetti c. 50, N. N. c. 20, Sonvilla lire 5, Bonvicini l. 1, Colpi c. 50, Negri l. 1, N. N. c. 30, Rosina Bearzi c. 30, N. N. 30, Noemi di Brazzà l. 2, Matilde Fadiga 1, N. N. l. 1, Luigia Ottoboschi c. 50, Marianna Martini c. 40, N. N. c. 50, Carlotta c. 20, G. Contardo c. 50, R. Michelucini l. 1, sorelle del Fabro 1, N. N. 1, Anna Coradazzi c. 50, famiglia Rieppi 40, Salvadori l. 1, N. N. c. 45, N. N. 20, don Giuseppe Barei l. 1, D. Basaldella c. 20, Maria Luisa 30, Caterina Basaldella 30, Giovanni Gallinesi 35, Umberto Sgobaro 50, N. N. 50, G. Vallon l. 2, Giuseppe Contardo 2, Regina Saoli c. 10, N. N. 20, N. N. l. 1, Cremese c. 30, parroco di S. Quirino l. 2, Leonardo Liso c. 50, N. N. 50, Luigi Vendramini 25, Teresa Denelutti 20, N. N. 10, Enrico Caucigh l. 1, Giusto Venier 2, Elisabetta Mosso c. 50, Luigia Birri c. 10, Clodig l. 2, famiglia Brandis l. 10, Maria Perosa 1, Larocca c. 20, Perosa l. 1, N. N. c. 50, Fedreghini, capitano carabinieri 2, di Gaspero 1, Nicoletti c. 50, Ermolli G. 2, Angelina ved. Bissutti 3. Totale L. 517.90.

Beneficenza. L'onorevole famiglia dei conti Lovaria in morte della co. Elena Arnaldi-Marcotti offre agli orfanelli Mon.r Tomadini lire 5.

La Direzione porge le più vive grazie.

Nuovo caffè. In Chiavris si apre domani un nuovo caffè sotto la direzione di Branchi Sperandio già noto e stimato esercente del genere.

Auguri di buoni affari

Furto. Il garzone calzolaio Toscilini Leone, d'anni 19, abitante in via Grazzano 34, rubava al suo padrone Stipano Angelo, calzolaio in via Aquileia, un paio scarpe del valore di L. 13.

Fu arrestato e la refurtiva venne sequestrata.

Austriaco arrestato. Venne arrestato questa notte certo Koller Matteo, d'anni 27, di Vienna, perchè nei pressi del Caffè alla Nave, ubbriaco commetteva disordini.

In caserma delle guardie di P. S. non seppe giustificare la provenienza di un paio scarpe, un paio pantaloni, una maglia ed altri effetti.

Fu trattenuto in arresto.

Municipio di Udine. — Si rende noto che presso l'Ufficio tasse trovasi ostensibile sino a tutto 31 dicembre c. a. la matricola della tassa famiglia 1903.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre.... gli undici mesi!

Le mostre d'ierisera IN MERCATOVECCHIO

Un aspetto insolito assumeva ieri sera il nostro Mercatovecchio. Un bagliore affascinante di luce richiamava l'attenzione dei passanti che si trattenevano ammirati dinanzi le vetrine dei negozi: Bardusco, Ronzoni, Leoncini, Bruni e Mocenico.

Il *negozio di cartoleria Bardusco* nel vano maggiore appariva trasformato in artistica galleria stavano esposti in bell'ordine magnifiche cornici, quadri, ricchi ed eleganti lunari, incisioni, oggetti di cancelleria.

Ma specialmente riscuoteva l'ammirazione la grande vetrina riservata all'esposizione delle cartoline illustrate fra cui era quanto di più artistico fornisce questa nuovissima industria.

Le cartoline profuse a migliaia e pur tutte ordinate, si rincorrevano per le pareti secondo la serie dei relativi *soggetti, mentre nel parterre un grande* rosone accoglieva come in una raggiera altri ed altri prodotti del genere. Il tutto disposto, intonato con un accorgimento e un buon gusto veramente rari, e che fanno meritato onore al bravo direttore del negozio stesso sig. Italo Trovo, già premiato per simili esposizioni.

Il nuovo testè aperto negozio oreficerie Italico Ronzoni era pure oggetto dell'ammirazione del pubblico. Dalle vetrine innondate di luce scintillavano le gioie, le orificerie, le argenterie artistiche.

Servizi personali, da tavola, da fumare, da caffè da thè tutto ben disposto con ricchezza e buon gusto.

Questo negozio è stato messo completamente a nuovo in questi giorni e viene ad aumentare il numero degli eleganti e ricchi negozi della città.

I mobili furono eseguiti dal noto Sello Giovanni, la decorazione e pittura dal pittore Enrico Gorganzini ed i lavori in metallo dal pure noto Calligaris.

Tutti gli astucci che contengono gli oggetti di orificeria gioielleria ecc. veramente splendidi provengono dalla ditta fabbricante P. Barrison e C. di Padova.

Nel suo complesso esterno ed interno il negozio ha un aspetto veramente ricco ed elegante.

Degna pure di menzione è la mostra gastronomica di coloniali e salumi del simpatico *Quintino Leoncini*.

Le tre vetrine presentavano un ricco ed appetitoso assortimento di tutto ciò che di specialità gastronomiche si può ideare.

Il pubblico che si fermava dinanzi a tanta grazia di Dio ne rimaneva soddisfatto e qualcuno forse con l'acqua in bocca.

Anche il negozio Bruni vicino alla farmacia Fabbris fu oggetto di generale e viva ammirazione.

Le grandi vetrine erano state trasformate in eleganti padiglioni che esponevano profumerie, maglierie, lingerie, cravatte, foulards seta, cappelli da uomo, ombrelli, bastoni, biciclette, calzature da uomo e da donna, scarpe da ballo per signorina, busti, ed una infinità di articoli novità, il tutto disposto in modo da far apparire il vasto ambiente un emporio inesauribile di oggetti per qualunque gusto ed esigenza e per qualsiasi borsa.

Al lato opposto infine il negozio *Mocenigo* esponeva nelle sue vetrine l'emporio di cappelli, berrette e calzature per cui la ditta è già nota.

Il pubblico mostrava di aggradire e d'interessarsi di questa gara, nuova nel suo genere, che i negozi cittadini pare vadano adottando anche qui, come è già consuetudine normale in altre città.

Un'altra mostra assai ammirata e splendidamente riuscita è quella ieri sera fatta dal negoziante in coloniali sig. Pittoni in via della Posta. Tutto quanto può solleticare il palato del più raffinato fra i buongustai vi era esposto con simmetria e buon gusto.

Udine prò Sicilia. Avvisiamo i detentori di schede di rimettercele coi relativi importi entro il mese corrente, trascorso il quale il Comitato provvederà all'invio delle somme raccolte.

Estrazioni del regio Lotto
del 20 dicembre 1902.

Venezia	79	33	22	14	21
Bari	5	50	85	15	39
Firenze	41	29	16	32	53
Milano	19	63	65	17	52
Napoli	39	11	77	31	6
Palermo	89	52	72	49	30
Roma	62	39	25	38	13
Torino	42	18	3	56	65

Bollettino dello Stato Civile
dal 14 al 20 dicembre 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 4
» morti » 1 » —
Esposti » — » 3
Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio.

Ernesto Olta agente di commercio con Dorotea Scorsolini civile — Baldassare Salsani r. pensionato con Ida Santi operaia — Ernesto Fossati vivandiere con Teresa Ghillone casalinga — Alessandro Gianfranceschi tenente di Finanza con Gemma Rossi agiata.

Matrimoni.

Antonio Bergamasco facchino con Maria Gottardo contadina — Raynieri Gervaso direttore di filanda con Seconda Ruppini civile — Rodolfo Kösch possidente con Regina Pantanali ostessa.

Morti a domicilio.

Nob Cecilia Fabrisio-Tinnina fu Carlo d'anni 76 possidente — Antonio Livotti di Pietro d'anni 5 — Giombattista-Giorgio Cella fu Agostino d'anni 22 negoziante — Marco Deldio fu Angelo d'anni 70 caffettiere — Giuseppe Sandrini di Giuseppe di giorni 25 — Maria Carlini di Benenegildo di mesi e giorni 12 — Maria Francolini-Sgobbino fu Andrea d'anni 61 tessitrice — Teresa Francolini di Francesco di giorni 10 — Giovanni Bortot di Gio. Batta d'anni 21 soldato nella Compagnia di Sanità — Gaetano Rambelli di Nicola di giorni 9 — Luigia Schiavi-Bellina fu Angelo d'anni 74 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Noè Romanelli d'anni 2 — Domenica Morgutto-Miani fu Gio. Batta d'anni 67 contadina — Gio. Batta Quetri di Valentino d'anni 29 fabbro — Teodora Bisutti di Enrico d'anni 3 e mesi 2 — Giovanni-Michele Petronio fu Marco d'anni 57 calzolaio — Adele Grimaz-Bombardier di Giovanni d'anni 22 contadina — Giovanna Renner-Ferri fu Giuseppe d'anni 70 casalinga — Luigia Merlino-Cadicio fu Paolo d'anni 84 contadina — Giuseppe Fratta fu Luigi d'anni 66 agricoltore.

Totale N. 20
dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 49 del 17 dicembre 1902 contiene:

Gasparini Bernardo fu Giovanni di Barcis ha presentata domanda alla R. Corte di Appello di Venezia per la riabilitazione dalla sentenza 6 novembre 1891 del Tribunale di Udine che lo condannò a 25 giorni di detenzione.

— Il Tribunale di Pordenone dichiarò definitiva la nomina dell'avv. Antonio Querini in curatore del fallimento di Bellissato Emilio.

— Il Tribunale di Pordenone dichiarò definitiva la nomina dell'avv. cav. Francesco Concari in curatore del fallimento di Bianchi Carlo di Spilimbergo.

— Plaisarie Teresa fu G. B. ved. Pittino, di Sutrio, per conto ed interesse della minore di lei figlia Elisèna dichiarò di accettare l'eredità abbandonata dal padre della minore stessa.

— L'eredità di C-moisi Orsola-Armellino fu Valentino, morta in Vigonovo, fu accettata dal di lei marito De Marchio Basilio nell'interesse dei loro figli minori.

— L'eredità abbandonata da Vecchiarutti Marco-Domenico fu Marco, morto in Cina il 30 luglio 1902, venne accettata dalla di lei moglie Vecchiarutti Caterina di G. B. di Gemona tanto nel suo interesse che in quello dei minori suoi figli.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 12 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	22/12 ore 3
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.87	746.72	748.91	755.27
Umido relativo	75	44	45.5	—
Stato del cielo	misto	misto	sereno	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 N	6 N	2 N
Term. centigr.	1.8	7.6	5.8	3.6

22 Temperatura: massima . . . . . . 8.1; minima . . . . . . —0.4; minima all'aperto —0.6
21 Temperatura: minima . . . . . . —0.2; minima all'aperto —1.4

Tempo probabile.
Venti moderati o forti meridionali al sud a Sicilia, settentrionali altrove. Cielo vario al nord ovest, nuvoloso altrove, con qualche pioggie mare alquanto agitato lungo le coste meridionali.

CRONACA DELLO SPORT.

Una sfida areonautica

Parigi, 21. — Santos Dumont ha lanciato una sfida ai fratelli Pietro e Paolo Lebaudy con una posta di 100 mila franchi per un *match* di velocità da disputarsi al prossimo marzo fra i rispettivi palloni. Egli ha già versato all'uopo 25,000 franchi al vice-presidente dell'Aereo-Club.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Stasera riposo.

Domani sera la seconda novità di Alfredo Testoni *Tra due guanciali*.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

COMUNICATO.

Rileviamo dai N. 85 della *Gazzetta commerciale Veneta* e dal N. 50 della *Gazzetta commerciale* che in odio della Ditta G. De Pauli di Udine in liquidazione vennero elevati due protesti in data 8 Novembre 1902 N. 8480 e 8481 atti di Hubbazzer per due effetti di lire 10 000 ciascuno emessi li 3 maggio 1902.

Tali pagherò, emessi senza concorso personale dei componenti la Ditta, e senza pur darne loro avviso, **dal liquidatore sig. Riccardo Chiaradia**, all'ordine del **suo agente** sig. Riccardo Vicenzi, — ed a richiesta di costui protestato, — *doveva essere estinto dallo stesso sig. Chiaradia*, perchè con *privato convegno 3-8 marzo 1901*, registrato in Udine li 16 dicembre 1902 al N. 1420 degli atti privati, egli erasi assunto di pagare in proprio tutti i creditori della Ditta *G. De Pauli* quali apparivano dai bilanci.

Dati i dissensi per altri motivi sopravvenuti tra il sig. Chiaradia ed i fratelli Gio. Batta ed Alessandro De Pauli, comproprietari della Ditta in liquidazione G. De Pauli, è troppo facile intravvedere le più vere cause per le quali esso sig. Chiaradia, **personalmente obbligato** all'estinzione dei due effetti, ha preferito di farli protestare dal suo *dipendente* e *mandatario* sig. Vicenzi.

Ad ogni modo i fratelli De Pauli hanno già provveduto perchè in via giudiziale sia riconosciuta l'inadempienza nel pagamento a carico esclusivo del sig. Chiaradia — il quale dovrà pure rispondere del danno e del discredito che per l'eseguito protesto si riversa su persone non obbligate nelle cambiali e della loro esistenza affatto ignari.

Ciò abbiamo creduto necessario render noto onde dissipare sinistri giudizi sul nostro credito che gli elevati protesti erano diretti a suscitare nel pubblico.

Udine, 22 dicembre 1902.

Gio. Batta De Pauli.
Alessandro De Pauli.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIÙ

CAPELLI BIANCHI

L'ACQUA

Anticanizie Migone

ridona in breve tempo e senza disturbi

AI CAPELLI BIANCHI

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

DI FACILISSIMA APPLICAZIONE

basta una sola bottiglia per ottenere

un effetto sorprendente

Costa L. **4** la bottiglia, cent. 60 in più per spedizione, 2 bottiglie L. 8, 3 bottiglie L. **11** franche di porto da tutti i

I Parrucchieri, Droghieri, Farmacisti

Deposito generale da MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1.25

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletto raccomandato lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti un malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **enjezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bassini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 4 p. m. Consulti anche per corrispondenza

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tecca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Oggetti di cancelleria a prezzi miti presso la cartoleria di M. Bardusco

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.08
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.18	10.40	D. 6.20	M. 9.6	9.58
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.27

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.35	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
7.35	7.50	9.20	17.3	8.4	—

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

ACQUA della CORONA

potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **60** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

Vernice

istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco